

NOTA STAMPA

NOTA TECNICA – Inflazione alimentare, filiera e indagine AGCM

1. Obiettivo nota tecnica

Questa Nota Tecnica è predisposta come allegato al comunicato stampa ANIR Confindustria del 14 gennaio 2026.

Lo scopo è:

- Fornire un quadro quantitativo e metodologico delle dinamiche dei prezzi alimentari in Italia;
- Mostrare i principali risultati delle elaborazioni ANIR su dati ISTAT ed EUROSTAT;
- Spiegare il legame fra tali evidenze e l'indagine conoscitiva dell'AGCM sulla GDO;
- Consentire ai lettori tecnici e ai giornalisti di interpretare correttamente le conclusioni del comunicato.

2. Metodologia e fonti

Periodo oggetto di analisi

L'analisi copre il periodo ottobre 2021 – ottobre 2025, allineato con i principali indicatori di prezzo pubblicati da ISTAT.

Fonti ufficiali

ISTAT – Indice dei prezzi al consumo (NIC e IPCA)

EUROSTAT – dati armonizzati di inflazione nell'area euro

AGCM – consultazione pubblica procedura conoscitiva IC58

3. Principali risultati quantitativi

Inflazione generale

Nel 2025 l'inflazione generale in Italia si è attestata su valori contenuti: +1,7% (IPCA media). I prezzi alimentari, tra l'ottobre 2021 e l'ottobre 2025, sono cresciuti del + 24,9% a fronte di una crescita inflattiva generale del +17,3%. Con un differenziale del +7,6%.



ANIR

Associazione Nazionale
Imprese della Ristorazione

La crescita dei prezzi alimentari è quindi risultata significativamente più elevata rispetto all'inflazione complessiva, indicando fenomeni specifici nei prezzi del carrello della spesa rispetto all'andamento dei consumi nel loro complesso.

4. Indagine AGCM sulla GDO

Procedimento AGCM

L'AGCM ha avviato una consultazione conoscitiva (procedimento IC58) per analizzare:

- Potere di acquisto delle catene della GDO;
- Pratiche commerciali;
- Meccanismi di trade spending;
- Ruolo delle Private Label;

Le consultazioni sono aperte fino al 31 gennaio 2026. L'indagine dell'AGCM non si limita all'osservazione dei prezzi finali, ma punta a comprendere:

- Come si formano i prezzi lungo la filiera;
- Quali pratiche e condizioni contrattuali possono incidere sulle dinamiche dovute alla distribuzione;
- Se e quanto questi fattori si riflettano sui prezzi al consumo.

I risultati quantitativi sulle dinamiche dei prezzi alimentari costituiscono quindi un elemento fattuale che può essere utilizzato come base conoscitiva dell'Autorità per valutare la struttura competitiva del mercato.

5. Implicazioni per la ristorazione collettiva

L'area della ristorazione collettiva è particolarmente esposta a variazioni dei prezzi delle materie prime alimentari, poiché:

- Il costo alimentare incide direttamente sui costi operativi del servizio;
- I contratti di fornitura, specialmente in ambito pubblico, possono non prevedere adeguati meccanismi di revisione prezzi;
- La rigidità dei costi alimentari può comprimere i margini delle imprese di ristorazione collettiva.

In questo senso, una comprensione dettagliata delle dinamiche dei prezzi alimentari è fondamentale per:

- Valutare i rischi economici nei contratti;
- Orientare proposte di policy adeguate;



ANIR

Associazione Nazionale
Imprese della Ristorazione

- Sostenere la sostenibilità dei servizi nel medio periodo.

6. Conclusioni

I dati elaborati da ANIR Confindustria su fonti ISTAT/EUROSTAT/AGCM evidenziano un fenomeno di inflazione alimentare superiore alla media generale, confermando tendenze strutturali già segnalate dall'associazione.

L'indagine AGCM sulla GDO rappresenta un approfondimento conoscitivo pertinente per comprendere le dinamiche di mercato alla base di alcune di queste anomalie.

Per la ristorazione collettiva, tali dinamiche hanno impatti diretti sui costi operativi e sui margini di sostenibilità, rendendo necessarie misure di policy e regolatorie più efficaci.

Per contatti:

Graziano Lanzidei

Viale Pasteur, 6 - 00144 Roma

Tel. +39 06 45473001

Cell. +39 331 6025221

uff.stampa@asso-anir.it

www.asso-anir.it